

Da sabato il salone “+Sport” diventerà centro vaccinale

Partirà in questo fine settimana, sabato e domenica 9 maggio, il centro vaccinale di San Maurizio d'Opaglio. Negli ultimi giorni di aprile sono andati a comporsi gli ultimi tasselli che servivano per fare in modo che questa iniziativa, promossa dal primo cittadino Agostino Fortis prendesse corpo. Non da ultimo riguarda il processo che vede i comuni coinvolti, approvare con delibera di Giunta la convenzione. Si tratta dei comuni di Ameno, Madonna del Sasso, Miasino, Orta San Giulio e Pella. In totale i residenti di questi comuni raggiungerebbero la cifra di 7.500 abitanti.

«E' un percorso molto importante – spiega il primo cittadino di San Maurizio Agostino Fortis – in cui abbiamo creduto e che abbiamo portato avanti fortemente. Non è stato facile far incastrare tutte le cose ma era necessario per i cittadini e per tutto il territorio».

Fino a quando non prenderà il via il centro vaccinale, i cittadini dei comuni interessati si recavano ad Omegna andando ad intasare ulteriormente il centro. Con la nascita di queste nuove strutture, dovute soprattutto all'aumento del numero di dosi arrivate in Italia, si andrà ad alleggerire il servizio offerto.

L'organizzazione ripercorrerà, a grandi linee, quella messa in

atto a Gozzano, dove le vaccinazioni stanno procedendo con un buon ritmo. Anche se c'è da fare una distinzione importante. A Gozzano è stato realizzato un ambulatorio vaccinale; a San Maurizio un centro vaccinale. Questo consentirà di divenire un punto di riferimento per il futuro delle vaccinazioni e proseguire così la lotta per debellare il covid.

Sei i medici che hanno aderito. Si partirà dai mutuati di questi medici di base per arrivare poi ad ampliare la platea, andando a coinvolgere presumibilmente anche le numerose aziende presenti sul territorio.

Non essendoci congelatori idonei nella struttura, per il mantenimento dei vaccini non verrà somministrato il Pfizer. La struttura sarà gestita dai Volontari del Soccorso di San Maurizio d'Opaglio Anpas Cusio Sud Ovest. «E' importante avere una struttura come questa sul territorio – spiega il presidente Franco Neve – siamo lieti dunque di dare il nostro contributo. Ci occuperemo del reperimento dei vaccini, del trasporto e della registrazione in entrata ed in uscita dei cittadini che hanno effettuato il vaccino. Passaggio chiave di tutto il procedimento».

La struttura scelta è il “+Sport” che con il suo salone per le conferenze e l'ampio parcheggio all'ingresso, si presta perfettamente allo scopo.



IL CENTRO “+SPOR” DIVENTA CENTRO VACCINALE